Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Il Pd annuncia: presto un pdl su ruolo e funzioni della Regione

Date : 8 Gennaio 2024

Il Partito democratico calabrese sta lavorando ad una proposta di legge su ruolo e funzioni della Regione. E' quanto emerso in occasione di una riunione del gruppo del Pd in Consiglio regionale svoltasi a Lamezia Terme. All'incontro, guidato dal capogruppo Domenico Bevacqua, ha preso parte anche il segretario regionale Nicola Irto. "Il gruppo dem - è detto in una nota - ha espresso piena condivisione al documento elaborato dalla segreteria regionale in vista della Conferenza programmatica alla quale il gruppo fornirà il proprio contributo attivo per il rilancio complessivo dell'azione del partito in Calabria. I consiglieri regionali hanno poi ulteriormente discusso del libro verità sulla prima fase della legislatura regionale che sarà presentato ufficialmente lunedì 22 gennaio. Si tratta di un resoconto - è stato precisato - sull'attività svolta dal gruppo del Pd nelle sedi istituzionali e sul territorio calabrese che servirà anche a ripristinare lo stato reale in cui si trova la Calabria, ben diverso da quello che viene descritto dalla grancassa mediatica del presidente della giunta regionale". "Nei prossimi giorni il gruppo del Pd - riporta la nota - in occasione dei 50 anni del regionalismo, lancerà la propria sfida per rivedere e rilanciare il ruolo della Regione come Ente di programmazione e controllo. A tal fine sarà presentata una proposta di legge, con il coinvolgimento di Anci e Upi Calabria, con l'obiettivo di perseguire la massima integrazione tra tutti i livelli istituzionali del governo territoriale. Fulcro della proposta sarà quello di arrivare ad un nuovo riparto delle funzioni amministrative in alcuni settori, prevedendo anche la partecipazione delle comunità locali alla programmazione delle funzioni esercitate dalla Regioni, nonché la facoltà per i Comuni, singoli o in forma associata, di presentare richiesta di attribuzione di funzioni alla Regione che dovrà valutare la richiesta, secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione".